

Ref.: -

Applic.: -

Engines : Diesel

**Gasolio sporco conto da 2.200 €
da
QUATTORRUOTE OTTOBRE 2017**

**Dirty diesel bill of € 2.200
from
QUATTORRUOTE OCTOBER 2017**

Questo è un articolo interessante, tratto da QUATTORRUOTE di Ottobre 2017, dove si parla del problema, purtroppo sempre più frequente, del **Gasolio Sporco**.

Questo problema tocca direttamente tutti noi produttori di filtri. Infatti spesso, i problemi provocati dal gasolio sporco vengono attribuiti ad un mal funzionamento e/o difettosità del filtro carburante, che al contrario è la prima difesa contro lo sporco contenuto nel gasolio. Un buon filtro carburante, infatti, ha il compito di bloccare e trattenere tutte le impurità presenti nel gasolio, ma se queste sono troppe e di dimensioni importanti, il primo ad intasarsi e fermare l'auto è proprio il filtro.

(Vedi articolo "QUATTORRUOTE OTTOBRE 2017" allegato)

*This is an interesting article, drawn by QUATTORRUOTE of October 2017, where we talk about the problem, unfortunately always more frequent, of **Dirty Diesel**. This problem directly affects all of us filter makers, in fact often the problems caused by dirty diesel fuel is attributed to a malfunction and/or defect of the fuel filter, which is instead the first defense against dirt contained in diesel. A good fuel filter, in fact, has the task of blocking and retaining all the impurities present in diesel, but if these are too many and of major size, the first to clog and stop the car is just the filter.*

(See annex article from "QUATTORRUOTE OCTOBER 2017")

AUTODIFESA POSTA PRIORITARIA

GASOLIO SPORCO CONTO DA 2.200 EURO

Il danno provocato da un carburante contaminato da impurità può essere molto salato. E il gestore dell'area di servizio è tenuto a risarcire. Per ottenere l'indennizzo si deve procedere così

1 17 agosto, rientrando dalle ferie, mi sono fermato all'area di servizio Tre Fiori Est, qualità COCORA-Solema, per rifornire con 50 euro di gasolio la mia BMW 218d del 2016, con 52.000 km percorsi. L'operazione è stata effettuata da un addetto. Dopo aver percorso alcune decine di chilometri, al km 671 dell'AI, la vettura era impossibilitata a procedere, al punto da costringermi a chiedere l'intervento di un carro attrezzi. La macchina è stata portata all'officina autorizzata BMW.

Autosport di Cassino (FR). Già a un primo esame è stato riscontrato negli iniettori la presenza di carburante "sporco". Ipotesi poi confermata nello stesso fattura in seguito all'intervento di riparazione. «Si riscontrò nel serbatoio presenza di gasolio inquinato». Al momento del ritiro dell'auto l'officina mi ha anche consegnato un quantitativo del gasolio prelevato dal serbatoio, invitandomi che in questo periodo hanno effettuato almeno altri due interventi su vetture che presentavano un problema analogo. Il gestore, contattato verbalmente al telefono, ha negato ogni responsabilità affermando che «BMW può dire ciò che vuole». È possibile essere oggetto di frode sul carburante? Chi controlla la qualità dei prodotti erogati?

Roberto Vassallo
Milano

Sembrano esservi pochi dubbi sul fatto che il problema sia stato causato da gasolio inquinato da sporco presente nelle cisterne dell'area di servizio in cui è stato effettuato l'ultimo rifornimento. Il lettore, dunque, ha diritto al risarcimento del danno subito (non solo il costo della riparazione, pari a oltre 2.200 euro, ma anche gli altri eventuali problemi emersi in seguito al sinistro) al primo passo formale da fare, spiega Raffaele Caracciolo, responsabile auto dell'Inasione nazionale consumatori, «è informare per iscritto dell'accaduto, con raccomandata a.s., il gestore dell'impianto chiedendo

il risarcimento del danno con riserva di agire in via legale. Alla comunicazione deve essere allegata tutta la documentazione, cioè la copia dell'estratto conto della carta di credito che dimostra il pagamento del rifornimento poco prima del sinistro e la fattura rilasciata dall'officina con il dettaglio dell'intervento. Alla ricezione della lettera, il gestore soprattutto se ha avuto notizia di casi analoghi, dovrebbe immediatamente inviare denuncia alla propria compagnia di assicurazione. Tutti gli impianti sono coperti da incidenti di questo tipo? È chiaro che, qualora la risposta del gestore fosse negativa o interlocutoria, al signor Vassallo non resterebbe che avviare un'azione legale, con tutte le incognite, in termini di tempo, costi ed esito del procedimento, che una causa civile comporta. In casi come questi, la competenza è del giudice di pace della località in cui si trova l'impianto.

Mario Rossi

ERRATA CORRIGE

A causa di un errore di battitura, l'esempio riportato a pagina 57 del numero di settembre di Quattroruote, nell'articolo intitolato «Basta abusare», contiene un inesattezza: la velocità effettiva che si ottiene togliendo 7,4 km/h (il 5%) da 148 riavanti distribuiti non è 130,6, come erroneamente indicato, bensì 140,6. Ne deriva che la sensazione non è pari a 41 euro, bensì quello previsto per il superamento del limite di oltre 10 km non oltre 40 km/h, 169 euro con perdita di tre punti dalla potenza.

46 QUATTORRUOTE | OTTOBRE 2017

GASOLIO SPORCO CONTO DA 2.200 EURO

Il danno provocato da un carburante contaminato da impurità può essere molto salato. E il gestore dell'area di servizio è tenuto a risarcire. Per ottenere l'indennizzo si deve procedere così

Il 17 agosto, rientrando dalle ferie, mi sono fermato all'area di servizio Tre Ponti Est dell'A30 Caserta-Salerno, per rifornire con 50 euro di gasolio la mia BMW 218d del 2016, con 50.000 km percorsi. L'operazione è stata effettuata da un addetto. Dopo aver percorso alcune decine di chilometri, al km 671 dell'A1 la vettura era impossibilitata a procedere, al punto da costringermi a chiedere l'intervento di un carro attrezzi. La macchina è stata portata all'officina autorizzata BMW

Autosport di Cassino (FR). Già a un primo esame è stata riscontrata negli iniettori la presenza di carburante "sporco". Ipotesi poi confermata nella stessa fattura in seguito all'intervento di riparazione: «Si riscontra nel serbatoio presenza di gasolio inquinato». Al momento del ritiro dell'auto, l'officina mi ha anche consegnato un quantitativo del gasolio prelevato dal serbatoio, rivelandomi che in questo periodo hanno effettuato almeno altri due interventi su vetture che presentavano un problema

analogo. Il gestore, contattato verbalmente al telefono, ha negato ogni responsabilità affermando che «BMW può dire ciò che vuole». È possibile essere oggetto di frode sul carburante? Chi controlla la qualità dei prodotti erogati?

Roberto Vassallo
Milano

«Sembrano esservi pochi dubbi sul fatto che il problema sia stato causato da gasolio inquinato da sporcizia presente nelle cisterne dell'area di servizio in cui è stato effettuato l'ultimo rifornimento. Il lettore, dunque, ha diritto al risarcimento del danno patito (non solo il costo della riparazione, pari a oltre 2.200 euro, ma anche gli altri eventuali problemi emersi in seguito al sinistro). «Il primo passo formale da fare», spiega Raffaele Caracciolo, responsabile auto dell'Unione nazionale consumatori, «è informare per iscritto dell'accaduto, con raccomandata a.r., il gestore dell'impianto chiedendo

il risarcimento del danno con riserva di adire le vie legali. Alla comunicazione dev'essere allegata tutta la documentazione, cioè la copia dell'estratto conto della carta di credito che dimostra il pagamento del rifornimento poco prima del sinistro e la fattura rilasciata dall'officina con il dettaglio dell'intervento. Alla ricezione della lettera, il gestore, soprattutto se ha avuto notizia di casi analoghi, dovrebbe immediatamente inviare denuncia alla propria compagnia di assicurazione (tutti gli impianti sono coperti da incidenti di questo tipo). È chiaro che, qualora la risposta del gestore fosse negativa o interlocutoria, al signor Vassallo non resterebbe che avviare un'azione legale, con tutte le incognite, in termini di tempo, costi ed esito del procedimento, che una causa civile comporta. In casi come questi, la competenza è del giudice di pace della località in cui si trova l'impianto».

Mario Rossi



-----TOTALE INTERVENTO-----
-EROGATA AUTO SOSTIT. A CARICO SERVIZIO MOBILE CARE Dossier n. 0717007976417 dal gg. 18.08 al 19.09.2017 gg. 1
-Si riscontra nel serbatoio presenza gasolio inquinato
-----TOTALE INTERVENTO-----

CASSINO
IVA 020184706
TEL. 0776/22922

FATTURA
EUR 2230,00
TOTALE € 2230,00
CONTANTI 2230,00

R. 0004 31/08/17 16:1

MF S3 72024987

L'officina BMW, oltre a riscontrare presenza di gasolio inquinato, ha consegnato al lettore un quantitativo del carburante tolto dal serbatoio e una fotografia dello stesso. La riparazione è costata 2.230 euro

ERRATA CORRIGE

A causa di un errore di battitura, l'esempio riportato a pagina 57 del numero di settembre di Quattroruote, nell'articolo intitolato «Basta abusi», contiene un'inesattezza: la velocità effettiva che si ottiene togliendo 7,4 km/h (il 5%) dai 148 rilevati dall'autovox non è 130,6, come erroneamente indicato, bensì 140,6. Ne deriva che la sanzione non è pari a 41 euro, bensì quella prevista per il superamento del limite di oltre 10 ma non oltre 40 km/h: 169 euro con perdita di tre punti dalla patente.